

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITA'

NR. 24 DD. 11.03.2020

L'anno **duemilaventi** il giorno **undici** mese di **marzo** alle **ore 8.00** nella sede della Comunità di Cavalese, si è riunito il Comitato Esecutivo, con la presenza di:

Zanon	Giovanni	Presidente
Malfer	Michele	Vicepresidente
Sardagna	Elisa	Assessore

PRES.	ASS.
X	
X	
X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità **dott. Mario Andretta**.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Zanon Giovanni** invita il Comitato Esecutivo a deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 - art. 3, comma 4, D. Lgs. 23.06.2011 n. 118.

Allegati: 14

- Dichiarata immediatamente esecutiva a'sensi art. 183 c. 4 L.R. 03.05.2018 n. 2.
- Pubblicata all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **12.03.2020**
- Esecutiva dal **12.03.2020**

Il Segretario generale
dott. Mario Andretta

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che per effetto della L.P. 18 del 09.12.2015, la normativa contabile degli enti pubblici provinciali è disciplinata dalle disposizioni nazionali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili D.lgs. 118/2011 e ss.mm., dalle norme del D.lgs.267/2000 applicabili e dalle norme della L.R. 2 del 03.05.2018.

Dato atto che con deliberazione n. 4 del 11.01.2019 il Consiglio della Comunità ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011.

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Data lettura, in particolare, delle faq pubblicate dal Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento ed in particolare le faq n 8 del 17/05/2014, n 15 del 01.06.2016, n 49 del 03.11.2016, n4 del 05.04.2016 ed alle numerose novità introdotte nel corso del 2019 al Dlgs. 118/2011 – all. 4/2.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto e ottenuto ai vari Servizi della Comunità per i vari residui attivi e passivi, le informazioni sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti.

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”*.

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate.

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento negli esercizi 2020 - 2022, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi.

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 470.634,50
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2020	€ 470.634,50
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 914.593,78
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 1.801.009,49
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 1.801.009,49
Differenza = FPV Entrata 2020	€ 914.593,78
TOTALE FPV	€ 1.385.228,28

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2019-2021, nonché del bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2019-2021 e 2020-2022 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Viste le variazioni contenute negli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011,

dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2019 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato A/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali)

Viste inoltre le seguenti deliberazioni:

- del. Consiglio della Comunità n. 3 di data 07/01/2020, di "Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 - Art. 170 del D.lgs. 267/2000";
- del. Consiglio della Comunità n. 4 di data 07/01/2020, di "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e della nota integrativa (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2001)";
- del. Comitato Esecutivo della Comunità n. 1 di data 08/01/2020, di "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022 - Art. 169 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267";
- del. Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2019, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità;
- del. di G.C. n. 05 dd. 25.01.2001 "Individuazione delle funzioni gestionali attribuite ai dipendenti"

Visti gli uniti parere favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 185 della L.R. 03.05.2019 n. 2.

Visto lo Statuto della Comunità

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Con voti l'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2019, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dai punti successivi;

2. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021, nonché del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 come risulta dagli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegati 1-6);
3. di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2019, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito (allegati 7-8):

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 470.634,50
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 0,
Differenza = FPV Entrata 2020	€ 470.634,50
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 914.593,78
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 1.801.009,49
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che reimputati che non costituiscono FPV	€ 1.801.009,49
Differenza = FPV Entrata 2020	€ 914.593,78
TOTALE FPV	€ 1.385.228,28

5. di dare atto che l'analisi dei residui ha portato alla cancellazione di residui attivi e passivi ed impegni da FPV, per le ragioni indicate, come evidenziati negli allegati 9-11;
6. di prendere atto che i residui attivi e passivi definitivi relativi all'esercizio 2019 risultano essere i seguenti (allegati 12-13);

PARTE ATTIVA	
Residui attivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti	€ 618.019,70
Residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2019	€ 3.831.446,59
Totale residui attivi al 31.12.2019	€ 4.449.466,29
PARTE PASSIVA	
Residui attivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti	€ 125.128,73
Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2019	€ 1.588.229,92
Totale residui passivi al 31.12.2019	€ 1.713.358,65

7. di dare atto del parere del revisore del conto sul presente provvedimento (allegato 14);
8. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2019;
9. di comunicare la presente deliberazione al Consiglio della Comunità e di trasmetterne copia al tesoriere per le parte di suo interesse, nei termini di legge.

PARERI DI CUI ALL'ART. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**.

Cavalese, li 10.03.2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to dott.ssa Luisa Degiampietro

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, e dell'art. 6 del regolamento di contabilità, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Cavalese, li 10.03.2020

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to. dott.ssa Luisa Degiampietro

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE DESIGNATO

ing. Elisa Sardagna

IL SEGRETARIO

dott. Mario Andretta

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon